

REDAZIONE: Nuoro
Via Aspromonte 3/5
Tel. 0784/33238 Fax 0784/37382

NUORO

www.unionesarda.it
Email nuoro@unionesarda.it

Le proposte della Confindustria nuorese ai candidati alla presidenza della Regione

Un progetto per la rinascita «Stop all'effetto clessidra, più attenzione alle zone interne»

Gli interventi: infrastrutture, valorizzazione dell'ambiente con aree protette e marchi, sostegno a cultura e formazione, task force per le zone di crisi, decentramento.

NUORO. Sulla spinta di una crisi senza fine Confindustria propone un piano d'interventi per le zone interne, scivolato da tempo in un brutto crinale tra spopolamento, fuga di giovani, tagli di servizi e moria di attività produttive. Sei azioni strategiche, sostenute dai fondi europei in arrivo da qui al 2020, possono rianimare residenti e speranze. Per darne attuazione l'associazione guidata da Roberto Bornioli spedisce il progetto ai candidati in corsa per la presidenza della Regione.

LE PROPOSTE. Infrastrutture adeguate, valorizzazione dell'ambiente in chiave turistica e produttiva, industria della cultura, sostegno alle imprese insediate a Pratosardo, Tossilo, Ottana e Siniscola, decentramento dell'amministrazione regionale e investimenti per l'università e l'alta formazione: è il pacchetto di proposte messo giù per rilanciare l'economia. «Qui persiste l'effetto-clessidra. La Sardegna centrale non è oggetto delle stesse attenzioni del



Da sinistra, Giovanni Bitti, Roberto Bornioli e Paolo Fadda (M.L.)

nord e del sud dell'Isola. Serve un riequilibrio territoriale», dice Bornioli. «È necessaria una programmazione delle spese perché non basta spendere il 50 per cento delle risorse europee, ma arrivare al 100 per cento», dice il vice presidente Giovanni Bitti.

INFRASTRUTTURE. Il piano per le infrastrutture è quasi obbligato visto che nella classifica sulla qualità della vita pubblicata dal Sole 24 Ore il Nuorese è al penultimo posto, davanti all'Ogliastra. Le aree industriali sono carenti di strade, rete tele-

fonica, illuminazione, linea adsl, perfino dell'acqua potabile. Ora la situazione è complicata dai danni dell'alluvione. «È un errore gravissimo dare le competenze sulle strade all'Anas, si rischia di perdere tempo come succede per il ponte vicino a Posada, danneggiato sei anni fa e non ultimato», dice Giuseppe Mastio, responsabile dei Costruttori di Confindustria, pensando a Bitti-Solo e Dorgali-Oliena.

I PARCHI. Idea cara a Confindustria è la realizzazione di aree naturali protette e di mar-

chi per tutelare il territorio, sostenere le produzioni tipiche dell'agroalimentare e il turismo. «Non proponiamo la restaurazione del parco nazionale del Gennargentu. Occorre puntare su un modello come quello del parco regionale di Tepilora che parte dal basso», sottolinea Bornioli. In conto l'area marina protetta di Dorgali, il parco di Badde Salighes, oasi naturalistiche come quella di Donnortei a Fonni.

LA CULTURA. Accanto a musei di gran richiamo - Man, Tribu, Etnografico - base non da poco

sono le industrie culturali che occupano 2700 persone. Ma per valorizzare le potenzialità serve certezza di risorse per biblioteca Satta, Man, università, Ailun, distretto culturale, senza dimenticare eventi forti come "L'isola delle storie" di Gavoi.

DECENTRAMENTO. Bornioli auspica il progressivo trasferimento delle funzioni amministrative portando a Nuoro la sede dell'assessorato regionale all'Ambiente e del Corpo forestale e il decollo della scuola forestale.

LE IMPRESE. Task force per la Sardegna centrale che si occupi delle aree di crisi di Tossilo, Ottana, Pratosardo e Siniscola rimediando alle lungaggini emerse nel primo progetto pilota di Macomer. «Servono la semplificazione sugli strumenti agevolativi e anche più attenzione alle nostre aziende», dice il consigliere Paolo Fadda.

FORMAZIONE. «Non può essere consentito che si perdano altre scuole o manchi certezza di risorse per corsi di alta formazione», dice Bornioli. «Sentiamo lo Stato che si allontana riducendo le scuole», denuncia Mauro Pattarozzi, responsabile dei Giovani di Confindustria. «Siamo l'ultimo sostegno ai giovani e alle aziende - sottolinea il vice presidente Massimo Spina - Qui c'è tanta cultura, va sostenuta».

Marilena Orunesu
RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuoro. Simulazione Gli studenti imprenditori dell'Ite Satta



Simulazione a scuola (M.L.)

NUORO. Pagare la bolletta di acqua e luce, studiare un piano di marketing, emettere fatture, firmare assegni per i fornitori o le buste paga dei dipendenti, prelevare contanti, gestire il conto aziendale e la quotidianità di un'impresa. È quello che da una settimana fanno gli studenti del Tecnico Satta di Nuoro grazie al progetto Simulimpresa.

L'INIZIATIVA. Il programma prevede la simulazione di un'impresa e presuppone che le attività didattiche siano svolte in un ambiente uguale a quello di un'azienda. Un mercato reale ma virtuale dove imparare. L'idea nata nel 1994 oggi conta quasi 400 imprese simulate in Italia e oltre 5 mila nel mondo. L'Ite Satta è il primo in Sardegna ad aderire al Centro simulazione nazionale di Ferrara. Utilizza un nuovo tipo di formazione: i ragazzi imparano facendo. Dice la docente Vina Cherchi: «Ci ha intrigato che gli alunni possano avere scambi culturali con tutto il mondo e realmente vedere e imparare come si vendono servizi e beni».

LE IMPRESE. Due le imprese virtuali, la Dreamy Travels e la Shardana Travels, realizzate dagli alunni di quarta e quinta E, appoggiate da aziende partner reali, Portale Sardegna ed Atlantidea. Nei prossimi giorni le aziende virtuali si moltiplicheranno con il supporto di Gungui Arredamenti di Mamoia e della Cantina sociale di Dorgali. Gli studenti formano un'attività clone di quella partner che entra a operare in un mondo virtuale. Base di partenza un fido di 40 mila euro (virtuali) emesso da una banca centrale che serve come start-up per l'azienda. Il resto è tutto reale, dentro un mondo parallelo. Orario di lavoro, emissione di fatture, costi e obblighi. Passo successivo è organizzare registri, contratti di lavoro, piano di vendita. Matteo Soma e Matteo Tendas si occupano del sito dell'azienda vetrina sul mondo. «Saremo on line, speriamo di fare bene». A Marta Cherchi toccano presenze e buste paga. Nell'ufficio produzione Federica Piras, Lisa Mele e Valeria Pinna lavorano per un pacchetto viaggio sul carnevale. Sperano di strappare subito dei contratti: ieri sono arrivate le prime bollette.

Fabio Ledda
RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra, gli studenti dell'istituto di Tonara premiati ieri e, a fianco, i lavori realizzati dai ragazzi (M.L.)

Nuoro. La scuola, scampata alla chiusura, vince il premio Gener@Azione verde

Allievi di Tonara sul podio

Lo slogan dei ragazzi: «Riciclare è buono come il torrone»

NUORO. Qualche mese fa è stato a rischio chiusura, evitata dopo una lunga battaglia degli studenti. Ieri ha vinto il primo premio del progetto Gener@Azione Verde di green economy ed educazione ambientale. Cinquemila euro che gli alunni delle classi quarte e quinte dell'istituto tecnico industriale chimico e dei materiali di Tonara dovranno utilizzare per un viaggio d'istruzione in una capitale europea ecosostenibile.

A premiare il loro elaborato "Isola di plastica" una giuria formata dagli stessi studenti di tutta la provincia, che ieri hanno dato vita alla giornata conclusiva del progetto finanziato dal dipartimento della gioventù della presidenza del Consiglio dei Ministri e

l'Upi e che la Provincia di Nuoro e le cooperative Lariso e Pegaso hanno svolto con trecento alunni di dodici istituti superiori del territorio. Negli spazi dell'ex mercato civico di piazza Mameli le scuole hanno portato i loro elaborati, mostrando come si possono riciclare delle lattine per creare una Lambretta, oppure una bicicletta, o usare il cartone pressato per fare delle sedie e dei tavoli.

A vincere alla fine è stato un solo lavoro, quello degli studenti del tecnico di Tonara, premiati non per l'impatto visivo dell'elaborato ma per il messaggio che la loro opera ha lanciato. «Riciclare perché fa bene alla terra ed è buono come il torrone», ha detto Valeria Carboni, portavoce dei ventidue

studenti accompagnati dall'insegnante Debora Todde.

«Il nostro loro lavoro - ha spiegato Valeria Carboni - rappresenta l'isola di plastica che si è formata in questi anni nell'oceano Pacifico, è un'isola grande quanto il Canada e ricorda a tutti noi che ogni piccolo gesto ha un enorme impatto. Gli albatros non sanno distinguere la plastica, la mangiano e muoiono».

I ragazzi di Tonara non credevano di convincere i loro colleghi. «Non speravamo di vincere, siamo una piccola scuola a volte sottovalutata», dice orgogliosa Francesca Florenzi. «La nostra scuola vale, questa è la prova», le fa eco Vincenzo Sulis. (f. le.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

NUORO

Eliseo, spettacolo e solidarietà

NUORO. È ancora possibile acquistare i biglietti per la rappresentazione teatrale "E colpa tua" dello scrittore Francesco Abate (dall'omonimo romanzo che Abate ha scritto con l'attore Valerio Mastandrea) che domenica alle 18,30 all'Eliseo lo vedrà sul palco con i musicisti Matteo Sau, Marco Noce, Enrico Spanu. Il ricavato servirà a creare una borsa di studio a favore dei giovanissimi figli di Luca Tanzi, il poliziotto morto il giorno dell'alluvione, il 18 novembre, sulla strada che da Oliena porta a Dorgali, nell'incidente causato dal crollo del ponte di Oloè. I punti di prevendita sono Mousiké, libreria Mieleamaro, Eliseo e sito www.pointticket.it. L'iniziativa è nata da un'idea del giornalista Giuseppe Deiana e vede in sinergia le associazioni Presenze, Aido, Prometeo, Thalassa azione. (fr. gu.)

Nuoro. Il consigliere comunale di opposizione Seddone all'attacco dell'amministrazione

Tares tra pagamenti e pasticci

«Triste balletto di proroghe, dopo la maggioranza è in arrivo il saldo»



Marcello Seddone

la - sottolinea - a seguito dell'alluvione tutte le scadenze fiscali erano state prorogate, con il triste balletto delle date a cui abbiamo assistito, compresa quella di questo tributo». I funzionari comunali non potevano non sapere, dice Seddone, e se così fosse ci sarebbe di che preoccuparsi seriamente: «Per

queste ragioni respingo sin da ora ipotetiche giustificazioni relative alla scarsa chiarezza delle norme. Sia perché il principio che la legge non ammette ignoranza deve valere in primis per la pubblica amministrazione, sia perché, a mio modesto parere, la situazione era abbastanza chiara già da settembre. È vero che si tratta di norme nuove e da approfondire, certamente non sono letture piacevoli quanto un fumetto di Tex Willer, però chi governa ha il dovere di concentrarsi anche sulle letture noiose per il bene dei cittadini e per evitare loro disagi». E non è tutto. «Bisogna ricordare ai nuoresi che i versamenti Tares non sono finiti - conclude Seddone - c'è infatti ancora da pagare il saldo, anche se non si sa ancora con certezza quando versarlo». (fr. gu.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

NUORO

Floris dialoga con i giovani

NUORO. Oggi nell'aula magna del liceo delle Scienze umane e musicale Satta, dalle 9.30 alle 11.30, il giornalista Giovanni Floris presenterà il suo ultimo libro "Oggi è un altro giorno. La politica dopo la politica" edito da Rizzoli e discuterà con gli alunni sulla percezione della politica da parte dei giovani. L'iniziativa rientra nel progetto "Incontro con l'autore" che è parte integrante del piano dell'offerta formativa del liceo. Introduce il dirigente scolastico, Carla Rita Marchetti. Interviene Vannina Mulas, commissario del consorzio Satta, coordina Anna Cacciatori. Lo stesso liceo sarà aperto ad alunni e genitori interessati a visitarli i venerdì di gennaio e febbraio dalle 16 alle 18. Dirigente e staff daranno informazioni sulle iscrizioni alle prime, in scadenza il 28 febbraio. Per visite in orario scolastico Elisa Vinci allo 0784-30191. (fr. gu.)